



CODICE ETICO

dell'Associazione Mantenimento Diretto Movimento per l'Uguaglianza Genitoriale

Sommario

1) Introduzione

- Premessa
- Finalità del Codice Etico
- Destinatari del Codice Etico

2) I Principi Etici

- Principi generali
- Principi specifici

3) Le Regole di Comportamento

- Doveri dei Soci
- Rapporti con i collaboratori e consulenti
- Rapporti con i donatori e sostenitori
- Rapporti con i Partners
- Rapporti con i fornitori
- Rapporti con le Istituzioni
- Rapporti con gli organi di stampa e gli altri mezzi di comunicazione di massa
- Gestione finanziaria e contabile

4) Norme di attuazione

- Sistema disciplinare
- Entrata in vigore, efficacia, aggiornamento e modifiche

1) Introduzione

Premessa

L'Associazione Mantenimento Diretto, Movimento per l'Uguaglianza Genitoriale, di seguito "l'Associazione", promuove ogni azione finalizzata a una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza che sia espressione effettiva dei diritti inviolabili di figli e genitori e del rispetto della loro vita familiare, conformemente alla Costituzione Italiana, alla Convenzione Europea dei diritti dell'uomo ed alla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

L'Associazione, iscritta al Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), assume la veste di Ente del terzo settore (Ets) per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza scopo di lucro, nonché di Associazione di promozione sociale (Aps) che svolge attività di interesse generale a favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi.

Pertanto essa:

- difende e tutela la dignità umana, la salute e le relazioni familiari dei figli, e individua in questi aspetti concreti i loro maggiori interessi, da valutarsi sia in considerazione del loro equilibrato sviluppo psicofisico e sociale che in relazione a quelli dei loro genitori;
- sostiene che ciascun genitore deve essere il primo garante ed attore, libero e responsabile, dei maggiori interessi dei figli qualunque sia la natura del vincolo tra gli stessi ed anche dopo la loro separazione o divorzio.

L'Associazione, al fine di superare ogni forma di stereotipia dei ruoli genitoriali e favorire la condivisione paritetica dei compiti di accudimento e cura dei figli, promuove la cultura della bigenitorialità, della cogenitorialità e dell'auto responsabilità verso se stessi e verso gli altri componenti e attori della relazione familiare.

L'Associazione esercita la sua missione attraverso le attività descritte nel suo Statuto, cui si rinvia integralmente.

La scelta di dotare l'Associazione di un Codice Etico (di seguito "Il Codice") è animata dalla convinzione che la corretta applicazione delle norme in esso contenute possa contribuire a migliorare i comportamenti dei soggetti destinatari del medesimo e dall'auspicio che quanto enunciato possa essere recepito e condiviso da tutti quale testimonianza concreta dell'Associazione di fronte alla società civile.

Finalità del Codice Etico

Con il Codice l'Associazione intende rispondere alle seguenti esigenze:

- confermare a coloro che hanno familiarità con l'Associazione, o rendere noti a chi venga in contatto con essa per la prima volta, gli obiettivi, i principi e i valori su cui si basa l'azione dell'Associazione, in quanto parte irrinunciabile del suo patrimonio culturale e fondamento della sua missione;
- rendere consapevoli i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attività dell'Associazione dei propri diritti, doveri e responsabilità, dotandoli di uno strumento che ne orienti in modo sicuro le azioni e i comportamenti;
- favorire il raggiungimento di un elevato standard di consapevolezza e professionalità da parte di chiunque operi in nome e per conto dell'Associazione;

- fornire spunti di riflessione su eventuali criticità emerse nell'azione dell'Associazione e nelle procedure, per prevenire condotte non conformi ai principi e ai valori accolti, agli obiettivi da raggiungere e alle norme dell'ordinamento nazionale ed internazionale, a tale scopo predisponendo altresì strumenti di vigilanza e sanzionatori;
- costituire uno strumento efficace di conoscenza dell'Associazione per chiunque desideri sostenerne con il proprio contributo personale ed economico l'attività e i progetti.

Destinatari del Codice Etico

Il presente Codice si applica ai Soci, a tutti i soggetti portatori di interesse nei confronti dell'Associazione (Stakeholders) e a tutti coloro che siano a qualsiasi titolo coinvolti nelle sue attività, segnatamente alle seguenti categorie di soggetti:

- Soci Ordinari ed Onorari (in particolare, componenti del Consiglio Direttivo, Collegio dei Probiviri, Coordinatori delle sedi regionali e provinciali, Responsabili dei progetti);
- Volontari, ivi compresi i volontari in servizio civile;
- Studenti e Stagisti;
- Consulenti, Professionisti e Collaboratori, sia che operino in Italia che all'estero;
- Donatori e Sostenitori (persone fisiche, persone giuridiche ed istituzioni);
- Partners (altre associazioni, fondazioni, organizzazioni non governative);
- Fornitori di beni e servizi;
- Autorità, Istituzioni ed Enti, in particolare operanti nel settore del diritto di famiglia e di promozione e tutela dei diritti dei figli;
- Organi di stampa e mass media;
- Beneficiari dell'attività dell'Associazione.

2) Principi Etici

Principi generali

L'Associazione sostiene il principio, espresso dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza approvata con legge 27.05.1991 n. 176, secondo cui la famiglia è *“unità fondamentale della società e ambiente naturale per la crescita e il benessere di tutti i suoi membri e in particolare dei fanciulli”*. Quindi considera base imprescindibile del proprio agire l'osservanza dei valori di onestà, lealtà, correttezza e conformità alle leggi e alle convenzioni Internazionali ed esige che tali principi etici informino l'operato di tutti i destinatari del Codice.

Ogni singolo associato, volontario o collaboratore, è tenuto ad evitare situazioni in cui possa configurarsi un conflitto di interessi nei riguardi dell'Associazione, astenendosi - a seconda dei casi, a livello decisionale o operativo - quando il perseguimento del proprio interesse personale possa pregiudicare il raggiungimento della missione dell'Associazione o non sia comunque ad esso subordinato.

L'Associazione ispira la propria azione ai valori della bigenitorialità e cogenitorialità, del rispetto delle culture locali, della indipendenza da qualunque condizionamento di tipo ideologico, politico o

economico, della imparzialità e non discriminazione in base al sesso, la razza, le condizioni economico- sociali, l'ideologia e il credo religioso.

L'Associazione assicura:

- la veridicità e completezza dell'informazione sulle sue finalità, attività, iniziative e progetti da sostenere e sul loro esito;
- la gratuità dell'attività svolta dai soci e dagli organi statutari per il perseguimento dei suoi fini (art. 2 dello Statuto);
- il corretto trattamento delle informazioni riservate e la massima tutela dei dati personali raccolti nello svolgimento dei propri compiti, nella stretta osservanza della disciplina vigente in materia;
- l'accuratezza e trasparenza nella gestione della contabilità e dei fondi e il rispetto della destinazione delle risorse per la realizzazione delle attività e dei progetti.

Principi specifici

Con riferimento alla specificità della sua missione e conformemente alla Costituzione Italiana, alla Convenzione Europea dei diritti dell'uomo ed alla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, l'Associazione sostiene che è compito dello Stato:

- rispettare e garantire il libero esercizio della responsabilità genitoriale, intervenire con leggi e provvedimenti per rimuovere qualsiasi forma di condotta ostativa che sia in contrasto con la tutela della dignità umana e la salute dei figli;
- rispettare e garantire il godimento pieno, concreto, durevole ed effettivo delle relazioni familiari dei figli, dei genitori e di ogni ramo parentale;
- promuovere il coinvolgimento attivo e diretto di entrambi i genitori nei compiti di cura ed accudimento materiale e morale dei figli.

A tal fine, l'Associazione sostiene:

- l'aggiornamento delle norme in materia di diritto di famiglia e l'applicazione di quelle esistenti in modo coerente con i maggiori interessi dei figli, la responsabilità paritaria dei loro genitori ed il contrasto alle stereotipie e discriminazioni nei compiti di accudimento e cura dei figli, coerentemente alla realtà socioeconomica;
- attività, programmi ed iniziative, anche legislative, coerenti con la tutela della dignità umana, la tutela della salute e delle relazioni familiari dei figli, la libertà e la responsabilità dei genitori, il contrasto delle stereotipie e discriminazioni nei compiti di accudimento e cura dei figli e l'auto responsabilità dei figli e dei genitori verso se stessi.

3) Regole di comportamento

Doveri dei Soci

L'Associazione è consapevole che la piena condivisione dei principi e valori enunciati nello Statuto e nel Codice, unitamente al senso di appartenenza, correttezza e alla professionalità dei suoi associati, sono condizioni determinanti per conseguire la propria missione. La peculiarità e la delicatezza degli interessi coinvolti non possono prescindere da un rapporto altamente fiduciario tra i soci e

richiedono a questi ultimi, al momento dell'istanza di adesione e successivamente durante la vita associativa, l'impegno alla rigorosa osservanza delle norme e dei principi ispiratori del Codice.

L'Associazione si impegna a sviluppare le capacità e a valorizzare le competenze dei propri associati mediante un sistema di formazione continua multidisciplinare (sociale, psicologico, medico e legale) attraverso il "Centro Studi Mantenimento Diretto per il diritto alle relazioni familiari" con finalità di ricerca e studio dell'evoluzione e delle tendenze del diritto di famiglia, la promozione di iniziative di studio, confronto, dibattito e aggiornamento professionale, la promozione del profilo professionale degli operatori del settore del diritto di famiglia e dei minori e l'aggiornamento specialistico.

I Soci ordinari sono tenuti:

- al rispetto dei diritti e doveri stabiliti negli artt. 10 – 11 e 12 dello Statuto;
- ai doveri di cura ed accudimento materiale e morale dei figli;
- alla collaborazione con l'altro genitore nell'esercizio della funzione genitoriale;
- alla tutela delle relazioni dei figli con l'altro genitore;
- all'osservanza dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
- ad osservare nella funzione educativa e nella vita privata comportamenti coerenti con i valori promossi dall'Associazione.

L'attività dell'Associazione richiede l'acquisizione, la conservazione, il trattamento e la comunicazione di dati personali protetti dal Regolamento generale per la protezione dei dati personali 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), nonché di informazioni e documenti riservati. I Soci e tutti coloro che interagiscono con l'Associazione sono tenuti a tutelare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni apprese in ragione della propria funzione e non possono utilizzare, comunicare o divulgare le stesse senza una preventiva e specifica autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo o del Presidente.

Nell'interazione, anche on-line, tra i Soci e/o con gli interlocutori dell'Associazione, o negli interventi sui social network, non è consentito rivolgersi o inviare messaggi dal contenuto minatorio o ingiurioso, ricorrere a linguaggio di basso profilo, esprimere commenti che possano recare offesa alla dignità delle persone e/o danno all'immagine dell'Associazione.

Rapporti con i collaboratori e consulenti

L'Associazione, per lo svolgimento delle sue attività, può giovare dell'apporto di professionisti in campo sociale, giuridico, medico e psicologico, procedendo alla loro individuazione con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio, sulla base del criterio della competenza professionale. I professionisti devono condividere i principi ispiratori del Codice e dello Statuto ed impegnarsi a rispettarne le norme, pena la risoluzione del rapporto collaborativo stabilita dal Consiglio Direttivo.

Rapporti con i donatori e sostenitori

Per l'adempimento della sua missione, l'Associazione si avvale del contributo dei soci, nonché del supporto finanziario di donatori e sostenitori pubblici e privati. Il rapporto con i finanziatori rappresenta lo strumento per promuovere le finalità dell'Associazione, non limitata al mero contributo economico, ma fondata sul coinvolgimento dei valori espressi e delle attività.

L'Associazione garantisce il rispetto della destinazione dei contributi dei Soci e delle somme donate alle finalità statutarie e ne assicura un'informazione puntuale, trasparente e costante attraverso la pubblicazione del bilancio annuale dell'Associazione.

E' fatto divieto di dare, offrire o promettere denaro o altre utilità, esercitare pressioni illecite, presentare dichiarazioni non veritiere, al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti e destinare le somme ricevute a tale titolo per scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati. L'Associazione assicura, mediante pubblicazione nel bilancio, la massima trasparenza circa eventuali donazioni pervenute da parte di privati.

L'Associazione non prende in considerazione offerte di finanziamento da parte di soggetti ed imprese che operino in settori economici e produttivi incompatibili con l'etica dell'Associazione (a titolo esemplificativo, armamenti, sfruttamento commerciale del sesso e dei minori), che utilizzino strategie di mercato e/o comunicazioni commerciali in contrasto con la missione dell'Associazione o che pongano in essere condotte non rispettose della legge, dei diritti umani, dei minori, dei lavoratori, dell'ambiente e che, comunque, non diano garanzie di eticità in relazione alla provenienza del denaro offerto.

L'Associazione non accetta atti di liberalità che, per le caratteristiche politiche, culturali od economiche del donatore, potrebbero pregiudicarne l'indipendenza.

Rapporti con i Partners

Per un più efficace perseguimento delle proprie finalità e per la migliore realizzazione di singoli progetti l'Associazione s'impegna ad agire in sinergia con altre Associazioni, Fondazioni o soggetti che operino nel campo del diritto di famiglia e della tutela dei minori, anche attraverso la promozione di coordinamenti, protocolli d'intesa e convenzioni.

I rapporti con i Partners sono improntati a lealtà, correttezza e spirito di collaborazione. Qualora la cooperazione dovesse rivelarsi inefficace o nel corso dell'azione congiunta dovessero emergere nel modo di operare del/i Partners profili di contrasto insanabile con i principi del Codice e con i valori statuari, l'Associazione si impegna a cessare il rapporto di collaborazione.

Rapporti con i fornitori

La scelta dei fornitori e l'acquisto di beni e servizi avviene sulla base di valutazioni obiettive secondo criteri di qualità, competitività, economicità, prezzo della fornitura e nel rispetto dei principi etici indicati nel presente Codice.

L'Associazione non instaura rapporti contrattuali con soggetti economici che, nello svolgimento della loro attività, risultino mettere in atto comportamenti lesivi dei diritti fondamentali della persona, che comunque non siano in grado di assicurare l'assoluta legittimità del proprio operato, che utilizzino lavoro infantile o minorile e operino discriminazioni e abusi a danno delle lavoratrici e dei lavoratori.

Gli incaricati degli acquisti non devono accettare alcun regalo o altra utilità che possa creare imbarazzo, condizionare le loro scelte o far sorgere il dubbio che la loro condotta non sia trasparente o imparziale.

Rapporti con le Istituzioni

La gestione dei rapporti con Autorità, Istituzioni ed Enti aventi natura pubblicistica, in ambito sia nazionale che estero, è riservata al Presidente dell'Associazione e ai soggetti a ciò delegati; tali rapporti devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle norme di legge vigenti e statutarie, ed essere improntati ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli.

Nei rapporti con le Autorità, Istituzioni ed Enti e, in generale, con tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti nella propria sfera di attività, l'Associazione si impegna a:

- instaurare canali stabili di comunicazione e rispondere con sollecitudine alle istanze che le vengano rivolte;
- offrire, in sede di consultazione, il proprio contributo per la valutazione delle implicazioni dell'attività legislativa, regolamentare ed amministrativa concernente il proprio ambito operativo;
- rappresentare le proprie posizioni sui temi di interesse per l'Associazione in maniera trasparente, rigorosa e coerente con gli obiettivi della propria missione e i principi etici definiti nel Codice.

Rapporti con gli organi di stampa ed altri mezzi di comunicazione di massa

L'Associazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso il proprio Presidente o altri soggetti portavoce a ciò espressamente delegati, in un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità, e trasparenza. Nei rapporti con la stampa e gli altri organi di informazione è vietato rivelare dati personali e divulgare informazioni riservate.

I destinatari del Codice privi della necessaria delega o autorizzazione non possono intrattenere rapporti con i mass media né rilasciare dichiarazioni pubbliche, dati ed informazioni riguardanti l'Associazione e, qualora a qualsiasi titolo contattati da operatori dell'informazione, indirizzano il richiedente ai soggetti a ciò designati.

Le comunicazioni relative all'Associazione destinate all'esterno devono essere volte a favorire la corretta conoscenza della missione e dei progetti della stessa attraverso informazioni chiare, accurate, veritiere, complete e tra loro omogenee.

E' fatto divieto assoluto a tutti i destinatari del Codice di offrire pagamenti, doni o altri vantaggi finalizzati ad influenzare gli organi di informazione.

Gestione finanziaria e contabile

L'Associazione, ferma restando la gratuità delle cariche associative (art. 18 dello Statuto), si impegna ad un rigoroso controllo della spesa e a contenere i costi di gestione della struttura organizzativa entro i livelli strettamente necessari a garantirne l'efficienza operativa.

Le somme incassate e versate a qualsiasi titolo dall'Associazione transitano esclusivamente sul conto corrente appositamente dedicato; i pagamenti e gli incassi sono eseguiti esclusivamente con strumenti di pagamento che ne garantiscano la tracciabilità (bonifici bancari e assegni circolari).

L'esercizio finanziario ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio, ove proventi ed entrate dell'Associazione siano inferiori ai 220.000 Euro, può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

L'Associazione è senza fini di lucro ed i proventi dell'attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette.

La trasparenza della gestione finanziaria e contabile rappresenta un valore fondamentale nei rapporti dell'Associazione con i propri Soci e con gli Stakeholders. Affinché tale valore possa essere rispettato è, in primo luogo, necessario che l'informazione di base e le registrazioni contabili delle transazioni siano accurate, veritiere e verificabili e che i bilanci siano redatti secondo criteri di chiarezza e completezza.

Nella tenuta della contabilità è assicurata la trasparenza e la totale tracciabilità di ogni singola transazione ed operazione finanziaria.

Per ogni registrazione contabile che riflette una transazione deve essere conservata una completa ed adeguata documentazione di supporto. Tale documentazione deve consentire di individuare la data e il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione contabile, nonché la relativa autorizzazione; inoltre deve essere agevolmente reperibile ed archiviata a cura del Tesoriere, secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione.

Quanti venissero a conoscenza di omissioni o trascuratezza della contabilità e/o della documentazione sulla quale le registrazioni contabili si fondano sono tenuti a riferirne al Consiglio Direttivo dell'Associazione.

4) Norme di attuazione

Sistema disciplinare

I destinatari del Codice Etico sono tenuti a segnalare qualsiasi violazione al Consiglio direttivo che provvederà a inoltrare la segnalazione al Collegio dei Probiviri. E' garantito il riserbo sull'identità dell'autore della segnalazione, salvo specifici obblighi di legge.

Il soggetto indicato come responsabile della violazione, ove la segnalazione sia ritenuta attendibile, è convocato dal Collegio dei Probiviri per essere ascoltato e chiarire la sua posizione.

Il Collegio dei Probiviri, all'esito di una propria valutazione, propone al Consiglio Direttivo e all'Assemblea una sanzione in caso di accertata violazione e, in ogni caso, risponde al soggetto che ha segnalato la violazione.

Le violazioni del Codice ad opera dei Soci sono considerate causa di indegnità e ne determinano l'esclusione con le modalità previste dall'art. 12 dello Statuto dell'Associazione, fatte salve eventuali azioni di responsabilità.

Le violazioni del Codice Etico poste in essere da soggetti che non rivestano la qualità di Soci quali volontari, professionisti, collaboratori, consulenti e fornitori, previamente accertate con modalità analoghe a quelle utilizzate nei confronti dei Soci, determinano la sospensione e/o risoluzione del rapporto e il divieto di avvalersi per il futuro della collaborazione e/o delle prestazioni professionali del soggetto che sia stato accertato responsabile.

Entrata in vigore, efficacia, aggiornamento e modifiche

Il testo del presente Codice Etico è stato adottato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Associazione e acquista efficacia dalla delibera di approvazione dell'Assemblea dei soci, così come ogni eventuale aggiornamento, modifica ed integrazione.

Copia del Codice è consegnata a tutti i destinatari, anche mediante posta elettronica, e resa disponibile per la consultazione in formato elettronico nel sito web, nonché, in formato cartaceo, presso la sede dell'Associazione.